

**LO SPORT**

**Alla vigilia di Inghilterra-Italia campionato sul ritmo milanese**

# Il Diavolo in corpo

**Siamo pronti per Wembley?**

FRANCO COSTA

Prima di rivolgere il riverente pensiero a Wembley, dove il 16 novembre gli azzurri riceveranno, in maniera ufficiale, il passaporto per l'Argentina, si impongono (è ovvio) alcune considerazioni sull'ultima giornata di un campionato che pare abbia il Diavolo in corpo. La sosta di quindici giorni, consentirà riflessioni e recuperi, svaghi (quello con l'Inghilterra, appunto) ma è implicito che la corsa rispetto allo scorso anno ha cambiato registro e le prospettive di una sorpresa finale, fuori dal solito gioco torinese, sono possibili, anche se non probabili.

La Juventus ha perso colpi, e punti, proprio nel turno che era indicato a lei favorevole. Il Milan, invece, ha usato l'insidioso derby per prendere ulteriore slancio e come espressione tipica del calcio all'italiana (tanto caro a Rocco, Liedholm e pochi intimi) lancia la sfida al calcio totale (Juventus-Torino, Perugia-Genoa...). Il Torino è risalito sulla rampa di lancio, ha ritrovato Graziani, Pecci, quindi tutta la squadra e liberandosi del complesso trasferita ripropone una candidatura che non è soltanto autorevole. Nell'alta classifica torna ad inserirsi il Napoli cui Savoldi ha regalato un gol contro il povero ma gagliardo Perugia, ancora frastornato dalla morte di Curi. Si blocca anche il Genoa a conferma che chi gioca per sé, cercando lo spunto personale, almeno nel calcio non gioca per tre.

Ogni partita ha le sue svolte e una Juventus che vince 5-0 in Coppa dei Campioni (contro i semi-dilettanti irlandesi, però) non deve poi scandalizzare più del lecito se pareggia 1-1 con l'Atalanta ridotta in nove uomini (l'Atalanta non la Juventus) quattro giorni dopo. Albertosi, ex gloria messicana, salva il Milan dalla furia nerazzurra a San Siro e se non c'è lui ci sono i pali, a dimostrazione che ci vuole anche il cackei Fiat (ricordate il gesto per pubblicizzarlo?) nel serbatoio di una grande squadra.

Sempre a San Siro, costretto a giocare in spazi larghi, Giacinto Facchetti, rimedia «magro» e un rigore che spiana la strada del successo ai cugini. C'è chi grida allarmato: e con lui che cosa faremo a Wembley? A Wembley l'Italia non giocherà come l'Inter, offrirà pochi spazi difensivi e in quelli il Giacinto si troverà bene. Figurarsi se Bearzot si turba per queste domande.

Al Comunale di Torino, invece, Dino Zoff, gloria mondiale, regala il pareggio all'Atalanta perdendo la palla come Merckx può cadere dalla bicicletta mentre pedala ai trenta all'ora. Lui (Zoff, non Merckx) nega l'errore e conoscendolo bene sappiamo che si sente colpevole al punto da non voler paradossalmente ammetterlo. Resta il fatto che un gol così ripropone da parte dei soliti il sopraccitato interrogativo: e adesso come faremo a Wembley? Faremo, faremo.

Più del portiere campione d'Italia, all'Atalanta ha fatto regali tutta la squadra che dopo il gol di Benetti avrà pensato: qui si vince facile, facciamo gioco, ma non prendiamoci la pelle, dopo tre partite in una settimana e con Wembley davanti. A Casuso, Gentile, Benetti si è opposta la bravura di Pizzaballa, ma è mancata la bravura realizzatrice di Bettega che dopo sette turni di campionato è ancora fermo ai due gol segnati nella prima giornata contro il Foggia. Che poi segni in Nazionale è una cosa che interessa Bearzot, a tanta altra brava gente, ma in modo marginale e forse dispettoso interessa Trapattani e Boniperti. Dicono che Roberto vacilli ancora sulla cavaglia diastorta contro la Finlandia. Per ritrovarlo forse bastava davvero fermarlo a Belfast.

Oggi tutti gli applausi vanno giustamente al Milan cui Liedholm (e Rocco) hanno trovato i pregi per Capello e Rivera, Buriani e Bigon corrono, Rivera e Capello pensano. «Dura minga» dice qualcuno che per anni ha corso per Rivera finendo con la lingua ciondoloni e senza neanche un grazie, altro che sdebito. E vanno, gli applausi, al ritrovato Toro, una squadra in ascesa che deve far rimangiare amarezze, polemiche e momenti difficili. Almeno con questo Graziani, con Tardelli, con Gentile, con Benetti, andiamo tranquilli a Wembley. Chi toglie tranquillità, ai soliti noti, sono Zoff, Facchetti, Bettega e Antognoni uscito dall'Olimpico vittima di uno strarimento. Rinforzati dall'assenza (al momento imprevedibile) di Antognoni, a Wembley potrebbe anche andare meglio con Cuccureddu termino e Tardelli mezz'ala in coppia con Zaccarelli.

**GRAZIANI**  
capocannoniere



**ZOFF**  
la "papera,,



## Milan vince e se ne va



Milano - Gianni Rivera inganna Bordon e segna dal dischetto il secondo gol del Milan nel derby di San Siro (Telefoto)

I risultati		La classifica										Marcatori		Prossima schedina		
		PUNTI	PARTITE						RETI		Differenza reti	Media Inglese				
			G.	In casa	Fuori casa	F.	P.	G.	P.							
<b>BOLOGNA - TORINO</b> Graziani (T) al 22'; su rig.; Pecci (T) al 52'; De Ponti (B) al 55'; Graziani (T) al 70'.	1-3															
<b>GENOA - FOGGIA</b>	0-0															
<b>INTER - MILAN</b> Buriani (M) al 5'; Rivera (M) al 51' su rig.; Anastasi (I) al 77'; Buriani (M) al 85'.	1-3	Milan	11	7	2	1	0	2	2	0	14	7	+7	+1		
<b>JUVENTUS - ATALANTA</b> Benetti (J) al 4'; Libera (A) al 28'.	1-1	Torino	9	7	3	0	0	1	1	2	10	5	+5	-1		
<b>VICENZA - LAZIO</b> Rossi (V) al 21'; Garlaschelli (L) al 54'; Prestanti (V) al 58'.	2-1	Juventus	9	7	2	2	0	1	1	1	15	7	+8	-2		
<b>NAPOLI - PERUGIA</b> Savoldi (N) al 16'; 31' e 35'; Amenta (P) al 41' su rig.; Bagni (P) al 86'.	3-2	Perugia	8	7	2	1	0	1	2	11	11	-	-2			
<b>PESCARA - VERONA</b> Bertarelli (P) al 63'; Nobili (P) al 67' su rig.; Luppi (V) al 68'; Mascetti (V) al 75' su rig.	2-2	Genoa	8	7	2	2	0	2	1	9	8	+1	-3			
<b>ROMA - FIORENTINA</b> B. Conti (R) al 2'; Antognoni (F) al 15' su rig.; Di Bartolomei (R) autogol al 57'; B. Conti (R) al 73'.	2-2	Napoli	8	7	2	1	1	1	1	10	7	+3	-3			
		Lazio	7	7	2	1	0	2	2	10	8	+2	-3			
		Verona	7	7	0	1	1	3	0	9	9	-	-3			
		Vicenza	7	7	1	2	1	1	1	9	9	-	-4			
		Inter	7	7	1	1	2	2	0	1	7	7	-	-4		
		Atalanta	7	7	0	3	1	1	2	0	8	9	-1	-4		
		Foggia	6	7	2	1	0	0	1	3	10	7	+3	-4		
		Roma	6	7	2	1	1	0	1	2	9	11	-2	-5		
		Pescara	5	7	1	2	1	0	1	2	8	12	-4	-6		
		Bologna	4	7	0	2	1	1	2	6	10	4	-6	-6		
		Fiorentina	3	7	0	1	2	0	2	7	15	8	-7	-7		

**5 RETI:** Graziani (Torino) e Savoldi (Napoli).  
**4 RETI:** Damiani (Genoa), Maleda (Milan), Rossi (Vicenza), Garlaschelli (Lazio), Amenta (Perugia) e Mascetti (Verona).  
**3 RETI:** Di Bartolomei e Ugoletti (Roma), Pruzzo (Genoa), Luppi (Verona), Boninsegna (Juventus), Altobelli (Inter), Giordano (Lazio), Pin (Napoli), Pecci (Torino), De Ponti (Bologna) e Rivera (Milan).  
**2 RETI:** Benetti, Gentile e Bettega (Juventus), Vannini (Perugia), Guidetti (Vicenza), D'Amico (Lazio), Pulici (Torino), Zucchini (Pescara), Libera, Tavola e Rocca (Atalanta), Scanziani (Inter), Capello e Buriani (Milan), Antognoni e Caso (Fiorentina), Bertarelli (Pescara), B. Conti (Roma).

**Ascoli - Pistoiese**  
**Avellino - Como**  
**Bari - Varese**  
**Catanzaro - Cagliari**  
**Cremonese - Brescia**  
**Modena - Cesena**  
**Monza - Sambenedettese**  
**Palermo - Taranto**  
**Rimini - Ternana**  
**Sampdoria - Lecce**  
**Bolzano - Udinese**  
**Giulianova - Reggina**  
**Crotone - Reggina**